

## PROGRAMMA VINCI

### Bando 2019

L'Università Italo Francese/*Université Franco Italienne* (UIF/UFi) emette il diciottesimo bando Vinci, volto a sostenere le seguenti iniziative:

- I. **Finanziamenti per diplomi congiunti o doppi diplomi di secondo livello: Laurea Magistrale/Master**
- II. **Contributi di mobilità per tesi di dottorato in cotutela**
- III. **Borse triennali di dottorato in cotutela/*contrats doctoraux* per tesi in cotutela**
- IV. **Cofinanziamenti per assegni di ricerca post-dottorali**

#### **Capitolo I. Finanziamenti per diplomi congiunti o doppi diplomi di secondo livello: Laurea Magistrale/Master**

La UIF/UFi sostiene finanziariamente un massimo di 6 progetti, volti a favorire la collaborazione binazionale, la mobilità degli studenti e dei docenti, lo scambio di metodologie didattiche e di esperienze di apprendimento, nonché l'approfondimento delle conoscenze linguistiche e l'eventuale apertura a Paesi terzi.

I progetti presentati dovranno riguardare corsi universitari di secondo livello, che si iscrivano nel quadro degli obiettivi del Processo di Bologna e prevedano il rilascio di un diploma congiunto o di un doppio diploma. Il tipo di diploma rilasciato agli studenti dovrà essere specificato in modo chiaro. I progetti dovranno essere organizzati e finanziati congiuntamente da almeno due università, di cui una italiana e una francese e potranno riguardare reti universitarie anche al di fuori dei due Paesi.

Per accedere alla selezione, ogni progetto dovrà essere registrato *online* (in lingua italiana e francese) dal presidente del corso di Laurea Magistrale o da un professore responsabile della candidatura sul sito [www.universita-italo-francese.org](http://www.universita-italo-francese.org).

Le risorse non utilizzate per il Capitolo I possono essere utilizzate per gli altri capitoli del presente bando.

La richiesta di finanziamento non potrà superare l'importo di 30.000 € per ciascun progetto.

La durata del sostegno finanziario sarà di massimo tre anni.

Il corso non sarà finanziato più di due volte in un periodo di cinque anni. Nel caso di una seconda candidatura, il finanziamento richiesto dovrà essere inferiore a quello già erogato.

Il corso che prevede il rilascio di un diploma congiunto o doppio diploma dovrà essere avviato all'inizio dell'anno 2019-2020. Ove le Istituzioni proponenti abbiano già ricevuto, o abbiano richiesto per il medesimo progetto altri finanziamenti, pubblici o privati, sono tenute a dichiararne l'entità, in sede di domanda.

Il finanziamento UIF/UFi è finalizzato, prioritariamente, all'erogazione di contributi di mobilità agli studenti, calcolati sulla base dei criteri adottati dal programma Erasmus+, ma, allo stesso tempo, potrà anche riguardare, in via eccezionale, le spese di mobilità dei docenti. Le previsioni di spesa dovranno tenere conto della durata complessiva del corso, del calendario di attuazione del progetto e dovranno esporre analiticamente le spese per ciascun anno.

Nel caso di un progetto multinazionale, il finanziamento erogato concerne solo le spese di mobilità Italia-Francia e Francia-Italia. I progetti dovranno dare conto, in dettaglio, anche delle modalità di accoglienza degli studenti stranieri (alloggio, vitto, ecc.), nonché delle attività previste per il perfezionamento linguistico degli studenti in arrivo e/o in partenza.

La valutazione dei progetti prenderà in considerazione imperativamente i seguenti criteri:

- Riconoscimento del diploma ottenuto nei due Paesi
- Articolazione del bilancio (rapporto tra la richiesta alla UIF/UFi, ulteriori finanziamenti e la somma necessaria per la realizzazione del progetto, tenendo conto della sua ampiezza)
- Scambi di studenti tra i due Paesi con l'indicazione delle modalità all'interno del dossier di candidatura: numero, durata, obiettivi, modalità d'accoglienza, reciprocità, ecc.

Le candidature dovranno mettere in evidenza l'originalità e l'interesse del progetto, la qualità dei docenti, la qualità del partenariato esistente tra il soggetto proponente e l'ente partner e le eventuali esperienze precedenti nell'ambito del progetto.

A pari qualità, saranno privilegiati i progetti che presenteranno una o più delle seguenti caratteristiche:

- Mobilità dei professori/ricercatori coinvolti nel programma di formazione
- Aspetti innovativi in materia di pedagogia (pedagogia attiva, stage, e-learning, professionalizzazione)
- Relazione del progetto con le attività scientifiche dei responsabili
- Presa in considerazione delle questioni legate alla diversità, alla interculturalità e che presentino sfide sociali contemporanee
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei diplomati
- Prospettive che potrebbero portare a finanziamenti europei

La valutazione finale spetta al Consiglio esecutivo della UIF/UF1 che sceglie i progetti da finanziare.

Alla fine del periodo finanziato dalla UIF/UF1, i responsabili dei progetti finanziati si impegnano a fornire alla UIF/UF1 un rapporto dettagliato sulle attività svolte. Questo rapporto, obbligatorio e sintetico, comprenderà gli aspetti pedagogici e finanziari.

I responsabili dei progetti si impegnano, inoltre, per almeno cinque anni dopo il periodo finanziato a trasmettere informazioni sul corso di studi e una lista di laureati (regolarmente aggiornata), nonché a rispondere alle richieste della UIF/UF1, al fine di contribuire all'aggiornamento della banca dati.

## Capitolo II. Contributi di mobilità per tesi di dottorato in cotutela

La UIF/UF1 conferma il programma congiunto di sostegno alla mobilità di dottorandi in cotutela di tesi, con l'intento di sviluppare gli scambi scientifici tra i due Paesi.

Viene messo a disposizione un budget complessivo di 234.000 € tendenzialmente da destinarsi per metà a dottorandi di prima iscrizione presso un'università italiana e per l'altra metà a dottorandi di prima iscrizione presso un'università francese. Il numero di contributi di mobilità da assegnare verrà deciso durante la seduta del Consiglio esecutivo sulla base della qualità scientifica delle candidature presentate.

Le risorse non utilizzate per il Capitolo II possono essere utilizzate per gli altri capitoli.

L'ammontare di ogni contributo sarà di minimo 4.000 €.

Per partecipare, il candidato deve essere iscritto, al massimo, al secondo anno di dottorato e fornire la convenzione di cotutela, relativa alla ricerca di dottorato presentata.

Possono candidarsi al presente bando soltanto i dottorandi iscritti in cotutela presso università italiane e francesi abilitate al rilascio del titolo di dottore di ricerca riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore.

Le spese sono ammissibili dalla data di pubblicazione del presente bando Vinci fino alla discussione della tesi.

I candidati già beneficiari di una borsa di dottorato/*contrat doctoral* erogata nell'ambito del Capitolo III di un precedente bando Vinci non possono presentare la loro candidatura per il Capitolo II del presente bando Vinci.

Il contributo può essere cumulato con altri tipi di finanziamento e di retribuzione, a condizione che questi siano compatibili con la normativa nazionale sui dottorati e che non impediscano al dottorando di svolgere il periodo di mobilità nel paese partner.

Questo finanziamento è attribuito una sola volta per tutta la durata del dottorato in cotutela fino alla discussione della tesi e, per uno studente che ha effettuato la prima iscrizione al dottorato presso un'università italiana, non costituisce, giuridicamente, una borsa individuale. È versato dopo la discussione della tesi alla struttura principale di afferenza delle attività di ricerca del dottorando che anticiperà il contributo concesso, e deve essere destinato al dottorando stesso.

Il contributo erogato può coprire le spese di mobilità del dottorando Italia-Francia e Francia-Italia, nonché le spese legate alla partecipazione ad attività strettamente connesse al dottorato.

I candidati francesi dovranno attenersi al regolamento delle tesi in cotutela del *Ministère de l'Enseignement Supérieur, de la Recherche et de l'Innovation*.

L'iscrizione nell'università partner, responsabilità del dottorando, sarà effettuata con le modalità e secondo la tempistica stabilite nella convenzione di cotutela.

Per accedere alla selezione, ogni progetto dovrà essere registrato *online* (in lingua italiana e francese) dal dottorando sul sito [www.universita-italo-francese.org](http://www.universita-italo-francese.org).

Nel caso in cui il dottorando non abbia ancora completato le procedure per la stipula della convenzione di cotutela, avrà tempo fino al 7 maggio 2019 per inviare i seguenti documenti al segretariato UIF/UFI di riferimento (quello del paese di prima iscrizione al dottorato) tramite email.

- copia della convenzione di cotutela, redatta secondo la normativa vigente in materia in ciascun paese, sottoscritta dal rettore dell'università italiana e dal responsabile dell'Istituzione universitaria francese, oltre che dal dottorando e dai due direttori di tesi. La convenzione di cotutela deve prevedere il rilascio del doppio titolo o titolo congiunto. Le tesi in "codirection" senza convenzione di cotutela non sono eleggibili;

- copia dei certificati di iscrizione all'anno in corso presso le università italiane e francesi.

Le candidature per le quali non verranno inviati i documenti sopra elencati entro la data del 7 maggio 2019 verranno automaticamente escluse.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità delle tematiche
- Chiarezza degli obiettivi
- Eventuale multidisciplinarietà
- Interesse scientifico dei risultati attesi
- Apporti della cotutela
- Interesse del soggiorno nel paese partner
- Relazioni scientifiche tra i gruppi di ricerca
- Complementarietà dei gruppi di ricerca
- Competenza dei gruppi di ricerca a monitorare il progetto
- Competenza scientifica e linguistica del dottorando

A pari qualità, saranno privilegiati i progetti che presenteranno una o più delle seguenti caratteristiche:

- Presa in considerazione delle questioni legate alla diversità, alla interculturalità e progetti che presentino sfide sociali contemporanee
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottorandi
- Prospettive a lungo termine che potrebbero portare a finanziamenti europei

La valutazione finale spetta al Consiglio esecutivo della UIF/UFI che sceglie i progetti da finanziare.

Al termine del ciclo formativo, sarà cura del direttore della scuola di dottorato e del direttore di tesi far pervenire al segretariato di riferimento - quello del paese di prima iscrizione al dottorato - una relazione dettagliata circa l'attività di ricerca svolta dal dottorando, un rendiconto finanziario, nonché una copia della tesi di dottorato e un *abstract* nella lingua del paese partner (o nella lingua di entrambi i Paesi, se la tesi fosse stata scritta in una lingua diversa). La tesi e l'*abstract*, sui quali dovrà apparire chiaramente il logo della UIF/UFI, dovranno essere inviati in versione informatica.

Il direttore della scuola di dottorato, il direttore di tesi e il dottorando si impegnano a rispondere, per almeno cinque anni, a qualsiasi domanda della UIF/UFI sullo stato di avanzamento e sulla realizzazione del progetto, nonché a contribuire alle attività di quest'ultima (costituzione di una rete dottorale, valutazione delle azioni di mobilità, aggiornamento della banca dati).

### **Capitolo III. Borse triennali di dottorato in cotutela/*contrats doctoraux* per dottorato in cotutela**

Questo capitolo riguarda esclusivamente le tesi in cotutela che portano al rilascio di diplomi di dottorato riconosciuti dallo stato in Francia e in Italia.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità delle tematiche e carattere innovativo del progetto
- Chiarezza degli obiettivi
- Metodologia e piano di lavoro
- Interesse del soggiorno nel paese partner
- Interesse scientifico dei risultati attesi
- Relazioni scientifiche tra le istituzioni coinvolte

- Complementarietà dei gruppi di ricerca
- Inserimento dei gruppi di ricerca in progetti nazionali e/o internazionali
- Perfezionamento linguistico previsto

Sono ammesse tutte le aree scientifiche.

A pari qualità, saranno privilegiati i progetti che presenteranno una o più delle seguenti caratteristiche:

- Progetti portatori di vere e proprie innovazioni
- Presa in considerazione delle questioni legate alla diversità, alla interculturalità e progetti che presentino sfide sociali contemporanee
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottorandi
- Progetti con prospettive a lungo termine che potrebbero portare a finanziamenti europei
- Progetti presentati in partenariato con le istituzioni culturali francesi in Italia o italiane in Francia
- Progetti che presentano un carattere di multidisciplinarietà

La valutazione finale spetta al Consiglio esecutivo della UIF/UFI che sceglie i progetti da finanziare.

➤ **In Francia, la UFI mette a disposizione 3 *contrats doctoraux* per tesi di dottorato in cotutela con un'Istituzione universitaria italiana**

La Scuola di Dottorato riceverà direttamente dal *Ministère de l'Enseignement supérieur, de la Recherche et de l'Innovation* l'ammontare corrispondente all'assegno di un *contrat doctoral*, secondo la vigente normativa.

Per accedere alla selezione, la candidatura dovrà essere registrata *online* (in lingua italiana e francese) dal direttore della Scuola di dottorato francese sul sito [www.universite-franco-italienne.org](http://www.universite-franco-italienne.org).

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

I progetti scelti dalla UIF/UFI per l'attribuzione dei *contrats doctoraux* saranno oggetto di successive procedure di selezione dei dottorandi, attuate dalle Scuole di dottorato, poste in essere secondo la vigente normativa. Al termine dell'espletamento della procedura di selezione, i responsabili delle Istituzioni universitarie francesi e i rettori delle università italiane, dovranno firmare una convenzione di cotutela (redatta in conformità alla normativa vigente in ciascun paese), che dovrà pervenire al segretariato dell'Università Franco Italiana.

La scuola di dottorato dovrà garantire che il titolare del *contrat doctoral* svolga la sua ricerca per la tesi, secondo il programma approvato. I titolari dei *contrats doctoraux* finanziati dalla UFI dovranno obbligatoriamente soggiornare almeno 12 mesi (anche non continuativi) presso l'università partner della cotutela.

La scuola di dottorato è responsabile del monitoraggio del *contrat doctoral*. Il direttore della scuola dottorale è tenuto a comunicare al segretariato dell'Università Franco Italiana eventuali casi di abbandono del dottorato o di non ammissione all'anno successivo.

Al termine del ciclo formativo, il dottorando dovrà far pervenire al segretariato dell'Università Franco Italiana una copia della tesi di dottorato e un *abstract* nella lingua del paese partner (o di entrambi i Paesi se la tesi fosse scritta in una lingua diversa). La tesi e l'*abstract*, sui quali dovrà apparire chiaramente il logo della UIF/UFI, dovranno essere inviati in versione informatica.

Il direttore della scuola di dottorato, il direttore di tesi e il dottorando, titolare del *contrat doctoral*, si impegnano a rispondere, per almeno cinque anni, alle domande da parte della UIF/UFI sullo stato di avanzamento e di realizzazione del progetto nonché a contribuire alle attività di quest'ultima (costituzione di una rete dottorale, valutazione delle azioni di mobilità, aggiornamento della banca dati).

➤ **In Italia, la UIF finanzia un massimo di 5 borse triennali, da attribuire a dottorandi con tesi in cotutela**

Il finanziamento corrisponde, per ciascuna borsa triennale, a quanto stabilito dal MIUR, per un importo lordo comunque non superiore a 20.000 € per anno (60.000 € nel triennio), comprensivi di contributo INPS e quota di maggiorazione relativa a periodi di formazione all'estero.

La scuola di dottorato dovrà garantire che il titolare della borsa svolga la sua ricerca per la tesi secondo il programma approvato. I titolari della borsa triennale dovranno obbligatoriamente soggiornare almeno 6 mesi (anche non continuativi) presso l'università partner della cotutela.

Per accedere alla selezione, ogni progetto dovrà essere registrato *online* (in lingua italiana e francese) sul sito [www.universita-italo-francese.org](http://www.universita-italo-francese.org) dal direttore della scuola di dottorato di un'università italiana.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

I progetti scelti dalla UIF/UFI per l'attribuzione delle borse triennali di dottorato saranno oggetto di procedure di selezione dei dottorandi, attuate dalle Scuole di dottorato, secondo le vigenti normative nazionali. Durante il concorso, la commissione verificherà la conoscenza della lingua francese da parte del candidato (non viene esclusa l'eventuale richiesta della conoscenza di un'altra lingua straniera).

Al termine dell'espletamento della procedura di selezione i responsabili delle Istituzioni universitarie francesi e i rettori delle università italiane, si impegnano a firmare una convenzione di cotutela (redatta in conformità all'accordo quadro e alla normativa in materia vigente in ciascun paese) che dovrà pervenire tempestivamente al segretariato dell'Università Italo Francese insieme ai certificati d'iscrizione presso l'università italiana e francese.

I fondi saranno attribuiti solo se la convenzione di cotutela verrà inviata al segretariato dell'Università Italo Francese entro i termini stabiliti dal regolamento di utilizzo dei fondi.

Al termine del ciclo formativo, sarà cura del direttore della scuola di dottorato e del direttore di tesi far pervenire al segretariato italiano UIF una relazione dettagliata circa l'attività di ricerca svolta dal dottorando, un rendiconto finanziario, nonché una copia della tesi di dottorato e un *abstract* nella lingua del paese partner (o nella lingua di entrambi i Paesi, se la tesi fosse stata scritta in una lingua diversa). La tesi e l'*abstract*, sui quali dovrà apparire chiaramente il logo della UIF/UFI, dovranno essere inviati in versione informatica.

Il direttore della scuola dottorale è tenuto a comunicare al segretariato dell'Università Italo Francese eventuali casi di abbandono del dottorato o la non ammissione all'anno successivo.

Il direttore della scuola di dottorato, il direttore di tesi e il dottorando s'impegnano a rispondere, per almeno cinque anni, a qualsiasi domanda della UIF/UFI sullo stato di avanzamento e sulla realizzazione del progetto, nonché a contribuire alle attività di quest'ultima (costituzione di una rete dottorale, valutazione delle azioni di mobilità, aggiornamento della banca dati).

#### **Capitolo IV. Cofinanziamenti per assegni di ricerca post-dottorali**

La UIF/UFI cofinanzia un massimo di n.4 assegni di ricerca annuali, da attribuire solo a ricercatori in possesso del titolo di dottorato in cotutela italo-francese, che hanno discusso la tesi tra il 10 dicembre 2016 e il 30 giugno 2019, per svolgere un periodo di ricerca di almeno 6 mesi, presso un'Istituzione di alta formazione e di ricerca partner, nell'ambito di un progetto scientifico.

Il finanziamento della UIF/UFI dell'ammontare di 25.000 euro viene concesso una sola volta per lo stesso dottore di ricerca.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità delle tematiche e carattere innovativo del progetto
- Chiarezza degli obiettivi e qualità del programma di ricerca
- Coinvolgimento del ricercatore nel progetto di ricerca
- Pregresse esperienze di cooperazione italo-francese dei partner
- Scambi scientifici tra i gruppi di ricerca coinvolti nel progetto
- Complementarietà tra i gruppi di ricerca coinvolti nel progetto
- Eccellenza scientifica dei gruppi di ricerca coinvolti
- Valore aggiunto nella prospettiva dell'inserimento professionale

A pari qualità, saranno privilegiati i progetti:

- Portatori di vere e proprie innovazioni
- Che prendano in considerazione le questioni legate alla diversità, alla interculturalità e che presentino sfide sociali contemporanee
- In partenariato con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottori di ricerca
- Che potrebbero portare a finanziamenti europei

La valutazione finale spetta al Consiglio esecutivo della UIF/UFI che sceglie i progetti da finanziare.

Per accedere alla selezione, la candidatura dovrà essere registrata *online* (in lingua italiana e francese), sul sito [www.universita-italo-francese.org](http://www.universita-italo-francese.org), dal direttore della struttura di ricerca proponente.

Una lettera di conferma di candidatura, debitamente firmata dal direttore della struttura proponente, e una lettera firmata dal direttore della struttura d'accoglienza partner, in cui si dichiara la disponibilità ad accogliere un ricercatore per svolgere il programma di ricerca, dovranno essere inviate tramite email entro il 15 febbraio 2019 al segretariato UIF/UFI di riferimento.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

In seguito alla notifica dei risultati del bando Vinci 2019 i progetti scelti per l'attribuzione di assegni di ricerca, saranno infatti oggetto di successive procedure di selezione degli assegnisti poste in essere dalle strutture destinatarie del finanziamento-

La struttura che conferirà l'assegno dovrà garantire che il titolare svolga la sua ricerca secondo il programma presentato. Il titolare dell'assegno di ricerca dovrà obbligatoriamente soggiornare almeno 6 mesi (anche se non continuativi) presso la struttura partner del progetto.

Al termine del periodo di finanziamento, sarà cura del direttore della struttura proponente far pervenire al segretariato UIF/UFI di riferimento (del paese sede della struttura proponente) un analitico rendiconto finanziario e una relazione dettagliata circa l'attività svolta dall'assegnista presso la struttura partner. Tale relazione dovrà esser firmata anche dal direttore della struttura di accoglienza e dall'assegnista.

Il direttore della struttura beneficiaria e il titolare dell'assegno di ricerca s'impegnano a rispondere, per almeno cinque anni, alle richieste di informazioni circa la realizzazione e gli eventuali sviluppi del progetto, nonché a contribuire alle attività della UIF/UFI (costituzione di una rete di giovani studiosi, valutazione delle azioni di mobilità, aggiornamento della banca dati, ecc.).

#### ➤ In Italia

Per un assegno di ricerca, bandito e attribuito ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, la UIF corrisponderà alla struttura selezionata, un cofinanziamento di 25.000 € che dovrà essere destinato a coprire l'importo lordo dell'assegno di ricerca e le spese di missioni dell'assegnista durante il soggiorno presso l'istituzione francese.

La struttura che riceverà il cofinanziamento dovrà destinare all'assegnista un importo complessivo corrispondente almeno a quello minimo stabilito con decreto del MIUR, relativamente all'anno di godimento dell'assegno, e comunque non inferiore alla somma ricevuta dalla UIF.

L'importo corrisposto all'assegnista potrà esser diminuito della sola quota di oneri previdenziali prevista, a suo carico, dalla legge.

La quota degli oneri previdenziali, di cui all'articolo 22 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, per essa prevista e l'integrazione dell'indennità INPS, nel periodo di eventuale astensione obbligatoria per maternità, dovranno essere a carico della struttura che riceverà il cofinanziamento UIF.

Per accedere alla selezione, la candidatura dovrà essere presentata dal direttore di una struttura di ricerca di un'università italiana, di un'istituzione, ente o agenzia indicati nell'articolo 22 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

#### ➤ In Francia

La UFI corrisponderà alla struttura francese selezionata, un finanziamento di 25.000 € destinato a coprire l'importo di un assegno di ricerca.

Il finanziamento potrà essere anche utilizzato per il rimborso delle spese di missione del beneficiario durante il suo soggiorno presso la struttura italiana.

**Calendario del bando Vinci 2019**

- Pubblicazione del bando sul sito della UIF/UFi e apertura della procedura di registrazione *online*:  
**10 dicembre 2018**
- Termine per la registrazione *online* della candidatura:  
**8 febbraio 2019 alle ore 12.00 (mezzogiorno – ora di Parigi)**
- Esito del bando:  
**giugno 2019**

Le candidature devono essere registrate *online* sul sito della UIF/UFi: [www.universita-italo-francese.org](http://www.universita-italo-francese.org)

**Université Franco Italienne - Secrétariat de Grenoble**  
Université Grenoble Alpes  
Direction Générale Délégée aux Relations territoriales  
et internationales  
CS 40700 • F-38058 Grenoble cedex 9  
ufi@univ-grenoble-alpes.fr

**Università Italo Francese - Segretariato di Torino**  
Università degli Studi di Torino  
Direzione Attività Istituzionali, Programmazione,  
Qualità e Valutazione  
Area Internazionalizzazione  
Vicolo Benevello 3/a – 10124 Torino  
Tel. +39 011 670 4247/4427  
univ.italo-francese@unito.it